

# La controffensiva è fallita. Perciò entrano le truppe polacche.

---

[maurzioblondet.it/la-controffensiva-e-fallita-percio-entrano-le-truppe-polacche/](http://maurzioblondet.it/la-controffensiva-e-fallita-percio-entrano-le-truppe-polacche/)

Maurizio Blondet

22 luglio 2023

## La risposta di Putin (che tace la parte di Stalin contro la Polonia)

---

Presidente Putin: Non posso fare a meno di commentare quanto è stato appena detto e le notizie apparse sulla stampa riguardo ai piani per creare un cosiddetto collegamento polacco-lituano-ucraino. Cioè, non stiamo parlando di un raduno di mercenari – ce ne sono a sufficienza e vengono distrutti – ma di un’unità militare regolare, assemblata ed equipaggiata che si prevede di utilizzare per operazioni sul territorio dell’Ucraina.

Anche per garantire la sicurezza dell’Ucraina occidentale e, in realtà, per chiamare le cose con il loro nome, per la successiva occupazione di questi territori. Dopo tutto, la prospettiva è ovvia: se le unità polacche entrano, ad esempio, a Leopoli, vi rimarranno.

“Voglio ricordarvi come questa politica aggressiva si sia conclusa per la Polonia. Finì con la tragedia nazionale del 1939, quando la Polonia fu gettata dagli Alleati occidentali per essere “mangiata” dalla macchina militare tedesca e perse di fatto la sua indipendenza e la sua statualità, che fu ripristinata in gran parte grazie all’Unione Sovietica. E fu proprio grazie all’Unione Sovietica, grazie alla posizione di Stalin, che la Polonia ricevette importanti terre a ovest, le terre della Germania. I territori occidentali dell’attuale Polonia sono il regalo di Stalin ai polacchi. I nostri amici di Varsavia se ne sono dimenticati? Ve lo ricordiamo noi. Oggi vediamo che il regime di Kiev è pronto a fare qualsiasi cosa per salvare la sua “pelle” corrotta e prolungare la sua esistenza. Non gli importa nulla del popolo ucraino, della sua sovranità e dei suoi interessi nazionali. Baratteranno tutto, sia le persone che la terra. Come i loro predecessori ideologici, i petliuristi, che nel 1920 conclusero le cosiddette convenzioni segrete con la Polonia, in base alle quali, in cambio di sostegno militare, diedero alla Polonia le terre della Galizia e della Volhynia occidentale. Anche oggi, questi traditori sono pronti ad “aprire i cancelli” ai proprietari stranieri e a vendere ancora una volta l’Ucraina.

Per quanto riguarda i leader polacchi, probabilmente si aspettano di formare una coalizione sotto l’“ombrello della NATO” e di intervenire direttamente nel conflitto, per poi “strappare” un pezzo più grasso per loro, per riconquistare, come credono, i loro territori storici – l’attuale Ucraina occidentale. È noto che sognano anche le terre bielorusse.

Quanto alla politica del regime ucraino, sono affari loro.

Vogliono, come è consuetudine dei traditori, consegnare qualcosa, vendere qualcosa, pagare i proprietari con qualcosa – questo, ripeto, alla fine è affar loro. Noi non interferiremo in questo.

Anche le autorità polacche, che covano i loro piani revanscisti, non dicono la verità al loro popolo. E la verità è che la “carne da macello” ucraina non è chiaramente abbastanza per l’Occidente, non abbastanza.

Pertanto, hanno intenzione di utilizzare un nuovo materiale sacrificabile: i polacchi stessi, i lituani e, più avanti nella lista, tutti coloro che non sono dispiaciuti.

Una cosa voglio dire: questo è un gioco molto pericoloso e gli autori di questi piani dovrebbero pensare alle conseguenze”. Polacche entrano, ad esempio, a Leopoli, vi rimarranno